

PARROCCHIA

SANTA MARIA ASSUNTA E SAN BARTOLOMEO - APICE

DON CRESCENZO ROTONDI



**QUARESIMA
CON LUCE:
PELLEGRINI DI
SPERANZA**

*Sussidio del Tempo di
Quaresima
per bambini*

Un cammino di speranza con Luce!

Cari bambini, questa Quaresima sarà un viaggio speciale! Insieme a Luce, la mascotte del Giubileo, cammineremo verso la Pasqua scoprendo ogni settimana una parola di speranza dalla Parola di Dio.

Il percorso inizia con il Mercoledì delle Ceneri, il giorno in cui riceviamo le ceneri sul capo per ricordarci che vogliamo seguire Gesù con tutto il cuore. Dopo questo giorno, ogni domenica ascolteremo un brano del Vangelo che ci guiderà nel cammino.

Un cammino da fare insieme!

Cari genitori, voi siete i primi testimoni della fede per i vostri figli. Vi invitiamo ad accompagnarli in questo percorso, leggendo insieme a loro il Vangelo della domenica e aiutandoli a scoprire una parola di speranza da custodire nel cuore.

Come funziona il nostro cammino?

- ✓ Ogni domenica, in famiglia, si leggerà insieme il Vangelo.
- ✓ Insieme si sceglierà una parola di speranza che ha colpito di più.
- ✓ I bambini scriveranno questa parola nello zainetto della speranza che trovano alla fine della pagina.
- ✓ Ogni settimana, il loro zainetto si riempirà di parole preziose, segno del cammino verso la Pasqua!

Laboratorio al catechismo

Ogni settimana, al catechismo, i bambini parteciperanno a un laboratorio speciale, in cui approfondiranno il tema del Vangelo attraverso attività creative e riflessioni. Dopo il laboratorio, ci sarà anche un gioco per aiutare i bambini a comprendere meglio il messaggio della domenica in modo divertente e coinvolgente.

Pronti a partire? Luce vi accompagnerà in questo bellissimo viaggio!

Don Crescenzo Rotondi

Teresa Giangregorio

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Oggi inizia il nostro cammino di Quaresima con il Mercoledì delle Ceneri. Questo giorno segna l'inizio di un viaggio di riflessione, penitenza e rinnovamento spirituale. Ricevere le ceneri sul capo è un segno di penitenza che ci invita a tornare a Dio con cuore sincero.

Oggi, insieme ai vostri genitori, vi invitiamo a partecipare alla Santa Messa per vivere questo momento di inizio del cammino di fede. È un segno di speranza che Dio è sempre con noi, pronto ad accoglierci.

Un piccolo impegno per oggi:

Insieme alla vostra famiglia, pensate a un gesto semplice che potete fare per aiutare qualcuno o per rendere la vostra casa più felice. Può essere un sorriso a qualcuno, aiutare i genitori con un piccolo lavoro, o dire una parola gentile a chi ne ha bisogno.

Scrivete questo piccolo impegno sul vostro cuore e cercate di farlo durante la settimana.

Con questo impegno, iniziamo il nostro cammino verso la Pasqua, un passo alla volta, con cuore aperto e fiducioso nella misericordia di Dio.

I DOMENICA DI QUARESIMA

Vangelo di Luca (4, 1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto:

"Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Approfondiamo il Vangelo

Oggi il Vangelo ci racconta che Gesù, prima di iniziare la sua missione, si ritira nel deserto. Lì rimane per quaranta giorni, pregando e preparando il suo cuore. Ma il diavolo prova a farlo cadere in tentazione, cercando di allontanarlo da Dio. Gesù, però, resiste con la forza della Parola di Dio e non si lascia ingannare.

Anche noi, a volte, possiamo trovarci in difficoltà o avere dubbi, ma Gesù ci insegna che con la fiducia in Dio possiamo affrontare ogni ostacolo. Luce, la nostra guida in questo cammino di Quaresima, ci ricorda che possiamo sempre trovare la forza nella preghiera e nell'amore di Dio.

PAROLA DI SPERANZA

Insieme ai vostri genitori, leggete il Vangelo e riflettete: quale parola vi colpisce di più?

Scrivete questa parola nello zainetto della speranza che trovate qui sotto. Ogni domenica, aggiungerete una nuova parola nel vostro zainetto e alla fine della Quaresima sarà pieno di parole preziose che vi accompagneranno nel cammino verso Pasqua!



Consigli di... LUCE

Luce vi accompagna in questo cammino verso la Pasqua, aiutandovi a vivere la Quaresima con fiducia e amore. Ogni parola che custodirete nel vostro zainetto della speranza sarà un dono prezioso per il vostro cuore, proprio come la luce di Gesù che ci guida ogni giorno.

IMPEGNO PER LA SETTIMANA

Gesù ha affrontato le difficoltà con fiducia e preghiera. Questa settimana provate anche voi a fidarvi di più di Dio e a superare una piccola difficoltà con coraggio.

Può essere:

- ✓ Chiedere scusa quando si sbaglia
- ✓ Essere gentili con un compagno
- ✓ Aiutare in famiglia con amore

Scegliete insieme ai vostri genitori un piccolo impegno da portare avanti nei prossimi giorni e cercate di viverlo con il cuore pieno di speranza! Luce vi accompagnerà in questo cammino.

PREGHIERA IN FAMIGLIA

*Signore Gesù,
tu hai resistito alle tentazioni nel deserto
perché hai scelto di fidarti del Padre.
Aiutaci anche noi a essere forti nelle difficoltà,
a scegliere sempre il bene
e a portare la tua luce nelle nostre giornate.
Guidaci nel nostro cammino di Quaresima
e donaci un cuore pieno di amore.
Amen.*

CATECHISMO - LABORATORIO DELLA SETTIMANA

Simbolo della Domenica

Il simbolo di questa domenica è una PIETRA.



La pietra rappresenta la resistenza di Gesù nel deserto, dove, come una roccia, non si è lasciato abbattere dalle tentazioni.

Attività creativa

Durante il catechismo, ogni bambino avrà l'opportunità di creare la propria pietra della speranza.

☞ Su questa pietra, scriverà la parola che ha scelto con l'aiuto dei genitori, legata al Vangelo della domenica.

Gioco

La Sfida delle Tentazioni.

Obiettivo: aiutare i bambini a capire cosa significa resistere alle tentazioni, proprio come ha fatto Gesù.

II DOMENICA DI QUARESIMA

Vangelo di Luca (9, 28-36)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Approfondiamo il Vangelo

Oggi il Vangelo ci porta su un monte speciale, il Monte Tabor. Gesù porta con sé tre discepoli, Pietro, Giovanni e Giacomo, e davanti a loro si trasfigura: il suo volto diventa luminoso e le sue vesti splendenti. È un momento bellissimo in cui i discepoli vedono la gloria di Gesù e

ascoltano la voce di Dio che dice: "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!".

Anche noi, come i discepoli, possiamo ascoltare Gesù e lasciarci illuminare dalla sua luce.

Luce, la nostra guida in questo cammino di Quaresima, ci ricorda che quando siamo vicini a Dio, il nostro cuore si riempie di luce e gioia.

PAROLA DI SPERANZA

Insieme ai vostri genitori, leggete il Vangelo e riflettete: **quale parola vi colpisce di più?**

☛ Scrivete questa parola nello zainetto della speranza che trovate in fondo alla pagina.

Ogni domenica, aggiungerete una nuova parola nel vostro zainetto e alla fine della Quaresima sarà pieno di parole preziose che vi accompagneranno nel cammino verso Pasqua!



Consigli di...LUCE

Ogni volta che aggiungete una parola nel vostro zainetto della speranza, Luce vi accompagna e illumina il vostro cammino!

La luce di Gesù è sempre con voi e vi aiuta a essere portatori di speranza e amore.

IMPEGNO PER LA SETTIMANA

Gesù ci invita ad ASCOLTARLO.

Questa settimana provate a mettere in pratica il suo insegnamento:

✓ dedicate un momento della giornata all'ascolto, magari facendo silenzio per sentire cosa vi dice il cuore o ascoltando con attenzione i consigli di mamma e papà. Insieme ai vostri genitori, scegliete un piccolo impegno per vivere questa settimana con il cuore aperto all'ascolto e alla luce di Gesù!

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Gesù, sei la luce che illumina il nostro cammino.

*Aiutaci ad ascoltare la tua voce
e a portare la tua luce a chi ci sta accanto.
Fa' che i nostri occhi vedano
la bellezza della tua presenza
e che il nostro cuore sia sempre
 pieno del tuo amore.*

Amen.

CATECHISMO - LABORATORIO DELLA SETTIMANA

Simbolo della Domenica

Il simbolo di questa domenica è la LUCE.



La luce rappresenta la bellezza della trasfigurazione di Gesù e la gioia di sentirsi amati da Dio.

Attività creativa

Durante il catechismo, ogni bambino realizzerà un disegno della luce di Gesù. Può essere un sole, una candela accesa o un raggio di luce che illumina il mondo.

☞ Su questa disegno, scriverà la parola che ha scelto con l'aiuto dei genitori, legata al Vangelo della domenica.

Gioco

Passa la Luce!

Obiettivo: questo gioco aiuterà i bambini a comprendere che la luce di Gesù non è solo per noi, ma va condivisa con gli altri attraverso gesti di amore e gentilezza.

III DOMENICA DI QUARESIMA

Vangelo di Luca (13, 1-9)

In quel tempo, alcuni riferirono a Gesù il fatto che Pilato aveva fatto uccidere alcuni Galilei mentre offrivano i loro sacrifici. Gesù rispose:

«Pensate che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, perché hanno sofferto questo? No, vi dico. Ma se non vi convertite, tutti perirete allo stesso modo. O quei diciotto sui quali crollò la torre di Siloe e li uccise, pensate che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, vi dico. Ma se non vi convertite, tutti perirete allo stesso modo».

E diceva questa parola: «Un uomo aveva un fico piantato nella sua vigna e andò a cercarvi del frutto, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare del frutto su questo fico e non ne trovo. Taglialo! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora per quest’anno, finché scavi attorno e vi metta del concime. Forse l’anno prossimo farà frutti; se no, lo taglierai”».

Approfondiamo il Vangelo

Gesù racconta la parola di un fico che da tre anni non dà frutti. Il padrone vorrebbe tagliarlo, ma il vignaiolo chiede un altro anno di cura e attenzione per dargli una nuova possibilità.

Nel Vangelo di oggi, Gesù ci insegnà che Dio è paziente e ci dà sempre una nuova possibilità per cambiare e migliorare. Come quel fico che non

produce frutti, anche noi a volte possiamo dimenticarci di fare il bene. Ma Dio, come il vignaiolo della parola, ci cura con amore e attende con fiducia che portiamo frutti buoni: gesti di amore, perdono e aiuto agli altri.

PAROLA DI SPERANZA

Insieme ai vostri genitori, leggete il Vangelo e riflettete: quale parola vi colpisce di più?

☛ Scrivete questa parola nello zainetto della speranza che trovate in fondo alla pagina.

Ogni domenica, aggiungerete una nuova parola nel vostro zainetto e alla fine della Quaresima sarà pieno di parole preziose che vi accompagneranno nel cammino verso Pasqua!





Consigli di...LUCE

Ogni volta che aggiungete una parola nello zainetto, ricordate che Luce vi accompagna e illumina il vostro cammino verso la Pasqua.

Luce, la nostra guida in questo cammino di Quaresima, ci ricorda che ogni giorno è un'opportunità per crescere e migliorare.

IMPEGNO PER LA SETTIMANA

Dio ci dà sempre una seconda possibilità per migliorarci. Questa settimana, pensate a qualcosa che potete fare meglio:

✓ essere più gentili con un fratello o una sorella, aiutare un amico, ascoltare di più mamma e papà.

Insieme alla vostra famiglia, scegliete un piccolo impegno per rendere il vostro cuore più buono e accogliente, proprio come un albero che cresce forte e pieno di frutti buoni!

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Signore Gesù,

Tu ci ami e ci dai sempre nuove possibilità per migliorare.

Aiutaci a crescere come un albero forte

e a portare frutti buoni,

con gesti di amore e gentilezza verso gli altri.

Accompagnaci in questo cammino di Quaresima.

Amen.

CATECHISMO - LABORATORIO DELLA SETTIMANA

Simbolo della Domenica

Il simbolo di questa domenica è L'ALBERO.



L'albero rappresenta la nostra crescita nella fede e la pazienza di Dio, che ci aiuta a diventare sempre migliori.

Attività creativa

Durante il catechismo, ogni bambino costruirà il proprio "Albero della Speranza", disegnando un albero e attaccando sopra foglie di carta con parole di bontà e gesti positivi che vogliono impegnarsi a fare.

Gioco

I frutti buoni

Obiettivo: aiutare i bambini a riconoscere le buone azioni che fanno crescere il loro cuore e la loro fede.

IV DOMENICA DI QUARESIMA

Lettura del Vangelo: Luca 15, 1-3. 11-32

In quel tempo, tutti i pubblicani e i peccatori si avvicinavano a Gesù per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano, dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parola:

«Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise fra loro i beni. Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolto tutto, partì per un paese lontano e lì sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, ci fu una grande carestia in quel paese, ed egli cominciò a trovarsi in difficoltà.

Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, il quale lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci, ma nessuno gliene dava.

Allora rientrò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza, mentre io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: 'Padre, ho peccato contro il cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio; trattami come uno dei tuoi salariati'".

Si alzò e andò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide e ne ebbe compassione; corse a gettargli al collo e lo baciò.

Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato contro il cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio".

Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate il vestito più bello e rivestitelo; mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, uccidetelo e mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato

trovato".

E cominciarono a fare festa.

Il figlio maggiore, che era nei campi, tornò e, avvicinandosi alla casa, udì musica e danze. Chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto quello. Quello gli rispose: "Tuo fratello è tornato e tuo padre ha ucciso il vitello grasso, perché l'ha riavuto sano e salvo".

Egli si indignò e non voleva entrare.

Suo padre allora uscì a pregarlo.

Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, da tanti anni ti servo e non ho mai trasgredito un tuo comando; e tu non mi hai mai dato un capretto per fare festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, che ha divorato il tuo patrimonio con le prostitute, per lui hai ucciso il vitello grasso!".

Il padre gli rispose: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo. Ma bisognava fare festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita; era perduto ed è stato ritrovato"».

Approfondiamo il Vangelo

Oggi il Vangelo ci racconta una bellissima storia: la Parabola del Figliol Prodigo. Un figlio chiede al padre la sua parte di eredità e parte per un paese lontano. Ma lì spreca tutto e si ritrova solo e senza nulla. Quando capisce di aver sbagliato, decide di tornare a casa, pensando che suo padre lo avrebbe punito. Invece, il padre lo accoglie con amore e lo abbraccia felice!

Questa parabola ci insegna che Dio è come quel padre: sempre pronto a perdonare e ad accoglierci con amore, anche quando sbagliamo.

Luce ci ricorda che la speranza di essere amati da Dio non si spegne mai!

PAROLA DI SPERANZA

Insieme ai vostri genitori, leggete il Vangelo e riflettete: **quale parola vi colpisce di più?**

☞ Scrivete questa parola nello zainetto della speranza che trovate in fondo alla pagina.

Ogni domenica, aggiungerete una nuova parola nel vostro zainetto e alla fine della Quaresima sarà pieno di parole preziose che vi accompagneranno nel cammino verso Pasqua!





Consigli di...LUCE

Luce ci accompagna anche questa domenica per ricordarci che l'amore di Dio è più grande di qualsiasi errore. Come il padre della parabola accoglie con gioia il figlio che ritorna a casa, anche Dio ci aspetta sempre a braccia aperte. Ogni volta che scegliamo di amare e perdonare, la luce di Dio brilla più forte nel nostro cuore!

IMPEGNO PER LA SETTIMANA

Dio ci ama e ci perdonà sempre. Questa settimana proviamo anche noi a:

- ✓ Chiedere scusa se abbiamo fatto un errore.
- ✓ Perdonare chi ci ha fatto un piccolo torto.
- ✓ Dare un abbraccio speciale a qualcuno che vogliamo bene.

PREGHIERA IN FAMIGLIA

*Signore Gesù, Tu sei la luce che illumina il nostro cammino.
Aiutaci a riconoscere il Tuo amore
anche quando ci allontaniamo da Te.
Donaci occhi nuovi
per vedere la Tua presenza
nella nostra vita e un cuore
capace di accogliere il Tuo perdono
e di donarlo agli altri.
Amen.*

CATECHISMO - LABORATORIO DELLA SETTIMANA

Simbolo della Domenica

Il simbolo di questa domenica è un **abbraccio**.

Il padre della parola ci insegna che l'amore e il perdono si esprimono con gesti concreti.



Attività creativa

Ogni bambino riceverà un foglio a forma di cuore. Al centro scriverà la parola della speranza scelta con la famiglia e, intorno, potrà disegnare o scrivere i nomi delle persone a cui vuole bene e che lo fanno sentire accolto.

Gioco

Il cuore in movimento

Obiettivo: far sperimentare ai bambini l'importanza dell'accoglienza e del perdono, aiutandoli a comprendere che l'amore di Dio è sempre presente e che possiamo condividerlo con gli altri.

V DOMENICA DI QUARESIMA

Lettura del Vangelo: Giovanni 8,1-11

In quel tempo, Gesù si recò al Monte degli Olivi. All'alba, ritornò di nuovo nel tempio e tutto il popolo veniva da lui ed egli, seduto, li insegnava. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio e, postala in mezzo, gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Mosè nella legge ci ha comandato di lapidare tali donne. Tu che ne dici?». Dicevano così per metterlo alla prova, per avere di che accusarlo. Gesù, però, si chinò e con il dito scriveva per terra. Poiché insistevano nel domandargli, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E si chinò di nuovo e scriveva per terra. Quelli, uditi queste parole, se ne andarono uno ad uno, cominciando dai più anziani e, rimasto solo Gesù con la donna, che stava in piedi davanti a lui, Gesù le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù: «Neppure io ti condanno. Va' e d'ora in poi non peccare più».

Approfondiamo il Vangelo

Oggi il Vangelo ci racconta un episodio molto bello: una donna è stata accusata di aver sbagliato e alcune persone volevano punirla. Ma Gesù, invece di giudicarla, insegnava a tutti una grande lezione di amore e perdono. Egli invita gli uomini che volevano condannarla a guardare prima dentro sé stessi. Nessuno di noi è perfetto e tutti possiamo sbagliare, ma Dio è sempre pronto a perdonarci se ci pentiamo con il cuore.

PAROLA DI SPERANZA

Insieme ai vostri genitori, leggete il Vangelo e riflettete: **quale parola vi colpisce di più?**

☛ Scrivete questa parola nello zainetto della speranza che trovate in fondo alla pagina.

Ogni domenica, aggiungerete una nuova parola nel vostro zainetto e alla fine della Quaresima sarà pieno di parole preziose che vi accompagneranno nel cammino verso Pasqua!





Consigli di...LUCE

Luce ci ricorda che il perdono illumina il nostro cammino e ci aiuta a essere più felici. Ogni volta che scegliamo di perdonare, facciamo brillare ancora di più la luce di Dio nel nostro cuore!

Con Luce accanto a noi, possiamo essere testimoni del perdono e dell'amore!

IMPEGNO PER LA SETTIMANA

Gesù ci insegna che nessuno è perfetto e che tutti possiamo sbagliare. Questa settimana provate a vivere il perdono:

- ✓ Se qualcuno vi ha fatto arrabbiare, provate a perdonarlo.
- ✓ Se avete fatto qualcosa di sbagliato, chiedete scusa con il cuore.
- ✓ Aiutate chi si sente triste o solo con un gesto di gentilezza.

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Gesù, Tu sei venuto a portarci la speranza e il perdono.

*Aiutaci a non giudicare gli altri,
ma a guardarli con i Tuoi occhi pieni di amore.
Fa' che anche noi possiamo imparare a perdonare
e a costruire un mondo più giusto e fraterno.
Amen.*

CATECHISMO - LABORATORIO DELLA SETTIMANA

Simbolo della Domenica

Il simbolo di questa domenica è la SABBIA.



Gesù, prima di rispondere ai farisei, si china e scrive con il dito per terra. Nessuno sa esattamente cosa abbia scritto, ma quel gesto ci fa capire che a volte è importante fermarsi, riflettere e non giudicare gli altri troppo in fretta.

Attività creativa

Durante il catechismo, ogni bambino disegnerà su un cartoncino una mano aperta. Su ogni dito scriverà una parola legata al perdono (perdono, amore, pace, amicizia, gioia...). Poi decorerà la mano con colori vivaci.

Gioco

La parola che scompare

Obiettivo: riflettere sul gesto di Gesù che scriveva sulla sabbia e sull'importanza di lasciare andare i rancori.

DOMENICA DELLE PALME

Lettura del Vangelo: Luca 19,28-40

Dette queste cose, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Betfage e a Betania, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegate lo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: “Perché lo slegate?”, risponderete così: “Il Signore ne ha bisogno”». Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!». Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre».

Approfondiamo il Vangelo

Oggi è una domenica speciale! Con la Domenica delle Palme inizia la Settimana Santa, il tempo in cui ricordiamo gli ultimi giorni di Gesù prima della sua morte e risurrezione.

Il Vangelo ci racconta che Gesù entra a Gerusalemme su un umile asinello e viene accolto da una folla piena di gioia, che stende mantelli

sulla strada e agita rami di palma gridando: "Osanna!". Le persone riconoscono in Gesù il loro re, non un re potente con un esercito, ma un re di pace e di amore.

Anche noi possiamo accogliere Gesù nel nostro cuore con gioia e lode!

PAROLA DI SPERANZA

Insieme ai vostri genitori, leggete il Vangelo e riflettete: **quale parola vi colpisce di più?**

✍ Scrivete questa parola nello zainetto della speranza che trovate in fondo alla pagina.

Ogni domenica, aggiungerete una nuova parola nel vostro zainetto e alla fine della Quaresima sarà pieno di parole preziose che vi accompagneranno nel cammino verso Pasqua!





Consigli di...LUCE

Luce è felice di accompagnarvi anche in questa domenica di festa!

Ogni volta che aggiungete una parola nello zainetto della speranza, Luce vi ricorda che state facendo un passo importante verso Gesù.

Come la folla di Gerusalemme, anche voi potete accoglierlo con gioia nel vostro cuore!

IMPEGNO PER LA SETTIMANA

Questa settimana cerchiamo di portare pace e gioia agli altri, come la folla che ha accolto Gesù con entusiasmo. Possiamo farlo con piccoli gesti, come:

- ✓ Dire parole gentili a chi ci sta vicino.
- ✓ Aiutare un amico in difficoltà.
- ✓ Ringraziare Dio per tutto ciò che ci dona.

PREGHIERA IN FAMIGLIA

*Signore Gesù, oggi Ti accogliamo con gioia
come fecero i bambini e il popolo di Gerusalemme.*

Ti lodiamo e Ti ringraziamo per il Tuo amore.

*Aiutaci a seguirTi con fede,
anche nei momenti difficili
e a portare la Tua pace nel mondo.
Amen.*

CATECHISMO - LABORATORIO DELLA SETTIMANA

Simbolo della Domenica

Il simbolo di questa domenica è un RAMO DI PALMA.



È segno della festa e della gioia con cui il popolo ha accolto Gesù a Gerusalemme.

I rami di palma ci ricordano che vogliamo accogliere Gesù con il nostro cuore pieno di amore.

Attività creativa

Durante il catechismo, ogni bambino disegnerà e colorerà un ramo di palma, che potrà poi portare a casa come segno dell'accoglienza di Gesù nella propria vita.

Gioco

La staffetta degli “Osanna”

Obiettivo: far vivere ai bambini la gioia con cui la folla ha accolto Gesù a Gerusalemme, trasformando il momento in un'esperienza di festa e condivisione.

DOMENICA DI PASQUA

Lettura del Vangelo : Giovanni 20, 1-9

Il primo giorno della settimana, Maria di Mågdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario che era stato sul suo capo non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Approfondiamo il Vangelo

Oggi è un giorno di grande gioia: Gesù è risorto! Maria di Magdala va al sepolcro e scopre che la pietra è stata rotolata via. Gesù non è più lì, perché è vivo! La Pasqua ci ricorda che l'amore di Dio è più forte di tutto, anche della morte.

Anche noi possiamo portare questa gioia agli altri: con un sorriso, con un gesto gentile, con parole di pace. Gesù è con noi, sempre!

PAROLA DI SPERANZA

Insieme ai vostri genitori, leggete il Vangelo e riflettete: quale parola vi colpisce di più?

☛ **Scrivete questa parola nello zainetto della speranza che trovate in fondo alla pagina.**

Ogni domenica, aggiungerete una nuova parola nel vostro zainetto e alla fine della Quaresima sarà pieno di parole preziose che vi accompagneranno nel cammino verso Pasqua!





Consigli di...LUCE

Luce oggi splende più forte che mai!

E' con noi per ricordarci che la Risurrezione di Gesù porta speranza e gioia in tutto il mondo.

Lasciamoci illuminare dalla sua luce e portiamola agli altri!

IMPEGNO PER LA SETTIMANA

Ora che abbiamo vissuto questo cammino di Quaresima, portiamo la luce di Gesù nelle nostre giornate!

Questa settimana, prova a portare gioia agli altri con un piccolo gesto:

✓un sorriso, una preghiera, una parola gentile.

La Pasqua non è solo un giorno, ma uno stile di vita!

PREGHIERA IN FAMIGLIA

*Gesù Risorto,
oggi è un giorno di festa,
perché tu sei vivo e sei con noi.*

*Grazie per il tuo amore,
grazie per la tua luce.
Aiutaci a portare la gioia della Pasqua
a tutte le persone che incontriamo.
Amen.*

CATECHISMO - LABORATORIO DELLA SETTIMANA

Simbolo della Domenica

Il simbolo di questa domenica è il FIORE



Come la primavera porta nuova vita nei campi, così Gesù, con la sua Risurrezione, ci dona una vita nuova e piena di speranza.

Il cammino continua con Gesù

Cari bambini e cari genitori, il nostro cammino con Luce arriva alla fine, ma la speranza che abbiamo raccolto in queste settimane resta nei nostri cuori. Abbiamo riempito il nostro zainetto con parole preziose, che ci aiuteranno a camminare sempre con fiducia.

Gesù è vivo, ed è sempre accanto a noi!

Buona Pasqua a tutti!

APPENDICE PER I CATECHISTI: GIOCHI E SPIEGAZIONI

Questa sezione è dedicata ai catechisti per aiutarli a condurre i giochi scelti per ogni domenica di Quaresima, in modo che possano vivere insieme ai bambini un'esperienza di fede e di crescita spirituale. Ogni gioco è stato pensato per rinforzare il messaggio del Vangelo, offrendo ai bambini un'opportunità di riflessione attraverso il divertimento e la partecipazione attiva.

Questi semplici giochi non solo coinvolgono i bambini, ma li aiutano a interiorizzare le tematiche spirituali in modo ludico, favorendo la comprensione di valori fondamentali come l'amore, il perdono, la speranza e la fede in Gesù. Inoltre, per ciascun gioco, sono forniti consigli pratici per facilitare la gestione delle attività e per creare un ambiente accogliente e gioioso.

Ogni catechista può adattare i giochi in base alle proprie esigenze, assicurandosi che ogni bambino si senta incluso e partecipe, e che l'esperienza sia un momento di crescita condivisa nella fede.

I DOMENICA DI QUARESIMA

Gioco: La sfida delle tentazioni

Obiettivo: aiutare i bambini a distinguere tra comportamenti che ci avvicinano a Dio (sacco pieno) e quelli che ci allontanano da Lui (sacco vuoto).

Come si gioca:

1. I bambini si pongono in cerchio o in fila
2. Il catechista legge ad alta voce alcune azioni o frasi, e i bambini devono decidere se quella frase rappresenta una "tentazione" (sacco vuoto) o un comportamento che ci avvicina a Dio (sacco pieno).
3. Se la frase rappresenta un comportamento che ci allontana da Dio, come "rubare", i bambini devono fare il movimento del "sacco vuoto", abbassandosi o mettendo le mani a terra.
4. Se la frase rappresenta un comportamento che ci avvicina a Dio, come "amare", i bambini devono fare il movimento del "sacco pieno", alzando le mani verso l'alto, come se stessero raccogliendo qualcosa di prezioso.
5. Ogni bambino deve agire velocemente per rispondere correttamente. Se sbagliano, devono fare un piccolo giro per rimettersi in gioco.

Esempi di frasi:

"Amare": Sacco Pieno (alzare le mani)

"Rubare": Sacco Vuoto (abbassarsi o toccare terra)

"Aiutare": Sacco Pieno (alzare le mani)

"Dire bugie": Sacco Vuoto (abbassarsi)

"Chiedere scusa": Sacco Pieno (alzare le mani)

Conclusione: questo gioco aiuta i bambini a riflettere sulle tentazioni e sulle azioni che ci avvicinano a Dio, insegnando loro a riconoscere le scelte giuste e quelle sbagliate.

Suggerimento per il catechista: durante il gioco, incoraggiate i bambini a riflettere su quali "tentazioni" potrebbero incontrare nella vita quotidiana e come possono affrontarle con l'aiuto di Gesù.

II DOMENICA DI QUARESIMA

Gioco: Passa la Luce!

Obiettivo:

Aiutare i bambini a comprendere che la luce di Gesù non è solo per noi, ma va condivisa con gli altri attraverso gesti di amore e gentilezza.

Come si gioca:

1. I bambini si siedono in cerchio.
2. Si utilizza una candela (finta, di carta o una piccola luce) da passare di mano in mano mentre la musica suona.
3. Quando la musica si ferma, il bambino che ha in mano la candela dice un gesto d'amore o di bontà che può fare per portare luce nella vita degli altri (ad esempio: "Aiutare un amico", "Dire parole gentili", "Pregare per qualcuno").
4. Ogni gesto d'amore viene scritto su un cartellone già preparato dalle catechiste.
5. Alla fine del gioco, si leggono tutte le frasi scritte e si conclude con un grande grido di gioia: "Evviva! Portiamo luce!"

Suggerimento per il catechista: alla fine del gioco, riflettete insieme su come possiamo essere luce gli uni per gli altri, proprio come Gesù è la nostra luce. I bambini possono anche fare un disegno della candela o della luce, per ricordare il gesto di condivisione.

III DOMENICA DI QUARESIMA

Gioco: I frutti buoni

Obiettivo

Aiutare i bambini a riconoscere le buone azioni e insegnare loro l'importanza della cooperazione, facendo passare i frutti buoni da una squadra all'altra attraverso una staffetta dinamica e coinvolgente.

Materiale

Un grande albero disegnato su un cartellone o alberi più piccoli per ogni squadra.

Frutti di carta colorati con scritte di azioni buone (es. "aiutare un amico", "dire una parola gentile", "chiedere scusa") e azioni non buone (es. "rubare", "essere prepotente").

Oggetti per creare il percorso a ostacoli (conetti, cerchi, corde per saltare, ecc.).

Due scatole

Svolgimento

1. Dividere i bambini in due squadre uguali. Ogni squadra avrà un albero (o un cartellone) su cui attaccare i frutti buoni.
2. Preparare un percorso a ostacoli (cerchi, coni da aggirare, corde da saltare, ecc.) che i bambini dovranno affrontare durante la staffetta.
3. Ogni squadra si schiera dietro la linea di partenza.

4. Il primo bambino della squadra corre verso il percorso a ostacoli, lo supera e arriva alla cesta dei frutti.
5. Il bambino pesca un frutto di carta e legge ad alta voce l'azione scritta sopra. Se l'azione è buona (es. "aiutare un amico", "dire una parola gentile"), il bambino corre indietro e attacca il frutto sul proprio albero.
6. Se il frutto ha un'azione non buona (es. "rubare", "essere prepotente"), il bambino deve metterlo nella cesta sbagliata e tornare indietro senza attaccarlo sull'albero.
7. Il bambino torna alla sua squadra, passa il turno al prossimo compagno, e così via.
8. La squadra vince quando ha riempito il proprio albero con un certo numero di frutti buoni (per esempio, 5 frutti buoni), o dopo aver completato il percorso.
9. Alla fine, tutte le squadre possono fare un grande applauso per celebrare le azioni buone e il buon lavoro di squadra!

Conclusione:

Il gioco permette ai bambini di muoversi, divertirsi e imparare l'importanza delle buone azioni in modo dinamico e interattivo. Inoltre, imparano che, proprio come in una squadra, è importante lavorare insieme per ottenere i migliori risultati!

Suggerimento per il catechista: Al termine del gioco, riflettete con i bambini su come ogni "frutto" rappresenta un gesto di amore e di speranza che possiamo vivere quotidianamente, ispirati dalla fede in Gesù.

IV DOMENICA DI QUARESIMA

Gioco: Il Cuore in movimento

Obiettivo

Aiutare i bambini a comprendere l'importanza dell'accoglienza e del perdono, imparando che l'amore di Dio è sempre con noi e che possiamo condividerlo con gioia e speranza. Inoltre, il gioco stimola il movimento, la cooperazione e il ritmo.

Come si gioca

1. Tutti i bambini si dispongono in un grande cerchio e si prendono per mano, pronti a muoversi insieme. Ogni bambino deve essere pronto a camminare, correre o ballare, a seconda del ritmo della musica!
2. Un grande cuore di carta o stoffa, simbolo dell'amore e del perdono, viene tenuto da un bambino all'inizio del gioco
3. Si avvia la musica allegra! I bambini iniziano a muoversi in cerchio, camminando, correndo o ballando, al ritmo della musica, passando il cuore. Quando la musica si ferma, il bambino che ha il cuore in mano deve fermarsi, dire una parola di speranza (ad esempio: "Amore", "Pace", "Aiuto", "Accoglienza") e poi passare il cuore al compagno accanto.
4. Quando la musica riprende, i bambini ricominciano a muoversi in cerchio, passando il cuore velocemente, mentre il cuore si sposta tra i vari bambini che continuano a ballare o camminare a ritmo.
5. Conclusione di movimento!
Quando la musica finisce un'ultima volta, tutti i bambini si fermano e si stringono le mani. (Si può scegliere di fare un grande abbraccio collettivo)

6. Un salto di gioia finale!

Alla fine, per concludere in allegria, tutti i bambini possono saltare insieme in coppie o in gruppo, come segno di affetto e solidarietà, celebrando l'unione e l'amore che ci accomuna.

Suggerimento per il catechista: Ricordate ai bambini che il cuore simboleggia l'amore e il perdono di Gesù, che dobbiamo imparare a condividere con gli altri, proprio come faremo alla fine del gioco.

V DOMENICA DI QUARESIMA

Gioco: La Parola che Scompare

Obiettivo

Aiutare i bambini a comprendere il concetto di perdono e di come Dio ci rinnovi quando ci affidiamo a Lui.

Come si gioca

1. Il catechista scrive alcune parole negative su una lavagna (es. "rabbia", "egoismo", "bugia").
2. Ogni bambino, a turno, si avvicina alla lavagna e scrive una parola positiva che contrasti con quella negativa (es. "pace", "generosità", "verità").
3. Dopo che il bambino ha scritto la parola positiva, cancella dalla lavagna la parola negativa, simboleggiando come Dio ci rinnovi e ci perdoni.
4. Danza del sorriso: una volta che tutte le parole negative sono state cancellate, i bambini si mettono in cerchio.
Quando parte la musica, i bambini iniziano a muoversi liberamente, seguendo il ritmo.
5. Momento simbolico del sorriso: ogni volta che la musica si ferma, i bambini si fermano e si "sorridono con tutto il cuore" per qualche secondo, esprimendo la loro gioia e gratitudine per il perdono e l'amore di Dio.
6. Conclusione: alla fine del giro di danza, i bambini si fermano, fanno un abbraccio collettivo, come simbolo di unità e di rinnovamento, ringraziando Dio per la sua grazia e il suo perdono.

Suggerimento per il catechista: Durante il gioco, incoraggiate i bambini a pensare a come, con l'aiuto di Gesù, possiamo "cancellare" le cose negative della nostra vita e far crescere in noi la pace e l'amore.

DOMENICA DELLE PALME

Gioco: La Staffetta degli “Osanna”

Obiettivo

Aiutare i bambini a comprendere il significato della festa delle Palme e l'importanza di accogliere Gesù con gioia.

Come si gioca

- 1. I bambini vengono divisi in due squadre.**
- 2. Ogni squadra ha un ramo di palma di carta che deve essere portato fino a un punto prestabilito e poi riportato indietro al compagno successivo.**
- 3. Ogni volta che un bambino arriva al traguardo, deve dire ad alta voce "Osanna a Gesù!" prima di passare la palma.**
- 4. Vince la squadra che completa per prima la staffetta.**

Finale festoso:

Alla fine della staffetta, tutte le squadre si uniscono in cerchio e tutti insieme iniziamo a cantare con allegria, battendo le mani a ritmo: “Osanna eh, osanna eh”.

Il gioco si conclude con un applauso generale.